

se, in ogni caso, il Ministro dell'ambiente non ritenga che si debba — attesa l'enorme valenza ambientale e paesaggistica della zona interessata — attivare la procedura per la valutazione di impatto ambientale dell'opera. (4-31008)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

MASSIDDA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in data 11 luglio 2000, veniva trasmesso da Rai 1 il programma televisivo di divulgazione scientifica *Super Quark*, curato e condotto dal giornalista Piero Angela;

nell'ambito del medesimo veniva dedicato un ampio servizio alla medicina omeopatica, esaminata attraverso i molteplici aspetti di cura non convenzionale;

gli operatori del settore, medici e professionisti, che hanno assistito alla trasmissione, avrebbero tratto considerazioni fortemente negative sulle metodologie di trattazione dell'argomento e sul discredito che ne sarebbe derivato alla stessa disciplina medica, ingenerando, tra l'altro, confusione tra i telespettatori sulle possibilità terapeutiche della medicina omeopatica;

secondo gli operatori, la trasmissione avrebbe rappresentato un grave esempio di disinformazione ignorando e non tenendo conto di sviluppi, cambiamenti e innovazioni subiti dalla medicina omeopatica nel corso dei duecento anni di storia;

sarebbero stati attribuiti a un medico omeopata gli esiti fatali di un caso clinico, con complicanza chirurgica, che a detta di esperti erano comunque inevitabili e non riconducibili all'operato del medico;

nel corso del servizio, sarebbero state illustrate le risultanze di alcune presunte

ricerche scientifiche, prive di presupposti teorici e totalmente disarmoniche con gli esiti della pratica medica;

sarebbero stati formulati giudizi gravemente lesivi sull'operato di industrie farmaceutiche europee che, viceversa, a detta degli operatori del settore, avrebbero maturato un'ampia e duratura esperienza nel settore; e sarebbe stata illustrata la pericolosità dei rimedi omeopatici secondo una determinata percentuale di diluizione, a dimostrazione di una chiara ignoranza sulla materia in riferimento alle tecniche di preparazione farmaceutica;

durante la trasmissione, inoltre, sarebbe stata sollecitata una regolamentazione sull'attività dei medici omeopati e la garanzia dell'innocuità dei farmaci, mostrando una palese contraddizione con quanto sarebbe stato affermato nel corso di tutto il servizio;

alla trasmissione *Super Quark*, congiuntamente al suo conduttore-autore, Piero Angela, viene riconosciuta un'indiscussa autorevolezza in materia di divulgazione scientifica, caratteristica che nell'immaginario dei telespettatori rende indiscutibili le affermazioni prodotte nel corso delle trasmissioni;

la Rai è emittente pubblica, e si deve attenere a specchiati principi di imparzialità e correttezza nell'informazione, e al rispetto dei criteri propri del servizio pubblico; viceversa, nel corso della trasmissione non sarebbe stata offerta un'ampia panoramica sulla medicina omeopatica, interpellando esperti e operatori del settore;

in Italia, secondo un'indagine condotta dall'Istat, nel 1991, erano almeno 4 milioni coloro che avevano fatto ricorso alle medicine non convenzionali, tra le quali l'omeopatia, mentre nel 1994, il numero era aumentato a circa 5 milioni, con una risposta favorevole verso le terapie non convenzionali da almeno 18 milioni di persone (32 per cento della popolazione). Attualmente il numero è aumentato a 6 milioni;

la professionalità dei medici omeopati, congiuntamente all'alto numero dei cittadini che si rivolgono alla medicina non convenzionale, meriterebbe maggiore considerazione e rispetto da parte degli organi di informazione, in considerazione del delicato compito svolto —:

quali iniziative intenda adottare affinché soprattutto nell'ambito dei programmi di informazione siano garantiti servizi che illustrano i temi trattati con approfondimento e senza superficialità nel rispetto delle disposizioni del contratto di servizio approvato il 29 luglio 1997.

(4-31005)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta scritta:

NARDINI e MANTOVANI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

tra il 24 ed il 30 luglio 2000 si svolgerà a Londra la mostra « Farnborough international 2000 », una vera e propria vetrina mondiale di materiale di armamenti aeronautici e spaziale;

con grande sorpresa si apprende dall'Ansa (lancio delle ore 13,00 del 19 luglio 2000) che « per rafforzare la visibilità delle imprese italiane nel padiglione Italia ci sarà uno stand istituzionale gestito da personale della difesa con i vertici dell'Aiad (Associazione delle industrie per l'aerospazio, i sistemi e la difesa) » —:

quanto personale dipendente dal ministero della difesa, civile e militare, sarà distaccato a Londra per tenere aperto questo padiglione;

se i costi della trasferta e gli stipendi di tale personale saranno messi a carico delle aziende italiane espositrici o se invece, come appare più probabile, dovrà essere il contribuente italiano a pagare questa discutibile sponsorizzazione di aziende private;

se il Ministro non ritenga opportuno porre fine a questo utilizzo per fini privati del personale della difesa emanando precise disposizioni alle autorità civili e militari affinché episodi del genere non abbiano più a verificarsi. (4-30994)

SPINI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro degli affari esteri, al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il 3 agosto 2000 ricorrerà il 56° anniversario della strage del Focardo nella quale, alla vigilia della liberazione del comune di Rignano sull'Arno in provincia di Firenze, vennero trucidate dai nazisti Cesarina Mazzetti, moglie di Robert Einstein e le figlie Annamaria e Luce;

lo stesso ingegner Robert Einstein non riuscì a sopravvivere al dolore e si suicidò l'anno successivo, il 13 luglio 1945, anniversario del suo matrimonio con la moglie Cesarina, nelle stesse stanze dove avvenne il tragico eccidio;

Robert Einstein era cugino primo dello scienziato Albert (da parte di padre) e che avevano trascorso insieme l'intera infanzia;

le circostanze in cui avvenne l'eccidio furono particolarmente efferate e tali da sollevare il legittimo interrogativo di una premeditata uccisione. La villa in cui abitavano gli Einstein era stata occupata da ufficiali della Wehrmacht, dopo l'8 settembre del 1943, mentre la famiglia si era ristretta in locali della fattoria, ma la famiglia Einstein non era stata molestata dagli ufficiali dell'esercito regolare tedesco;

in quella giornata del 3 agosto del 1944 gli ufficiali dell'esercito regolare tedesco avevano abbandonato la villa per l'avanzare delle avanguardie britanniche;

era sopraggiunto un gruppo di SS alla specifica ricerca dell'ingegner Robert Einstein e che, non avendolo trovato in casa,